

Informazioni

Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore Villa Picchetta 1, Cameri 28062 (NO)
Tel. 011 4320011

Email: promozione@parcoticinolagomaggiore.it
www.parcoticinolagomaggiore.it
Parco Ticino Lago Maggiore
parcoticinolagomaggiore



Il parco è visibile a piedi in qualsiasi momento. All'interno è vietata la circolazione di automezzi non autorizzati. Il giovedì non festivo dalle ore 9 alle 18, e il sabato non festivo dalle 9 alle 11, è consentito il transito delle autovetture che trasportano persone disabili o anziane (oltre 65 anni).



Cascine

- Casina Blu | Biblioteca
- Casina Emilia Sede Istituzionale Aula didattica
- Valfenera Superiore (Ristoro)
- Casina Rossa
- Casina Comandante
- Casina Merlo
- Casina Bigatta
- Casina Filarmonica
- Casina Lorenzo
- Torre Martini

Aree

- Pometo
- Viale Ippocastani
- Faggeta
- La Mer de Glace
- Acereto
- Lariceto
- Cilieggi Giapponesi
- Betulleto
- Rododendri Area Superiore
- Conca dei Rododendri
- Viale dei Liriodendri
- Narcisi
- Area Mediterranea

Piante

- Sequoia Sempreverde
- Cipresso Calvo
- Faggio Asplenifolia
- Cipresso di Monterey
- Sequoia Gigante
- Albero dei fazzoletti



Fioriture

Marzo
Crocus - Camelie - Eliche - Narcisi - Cilieggi

Aprile
Forsizie - Magnolie - Spiree

Maggio
Azalee - Rododendri - Cisti - Cornus

Giugno
Rose - Kalmie - Liriodendri - Cisti - Castagni

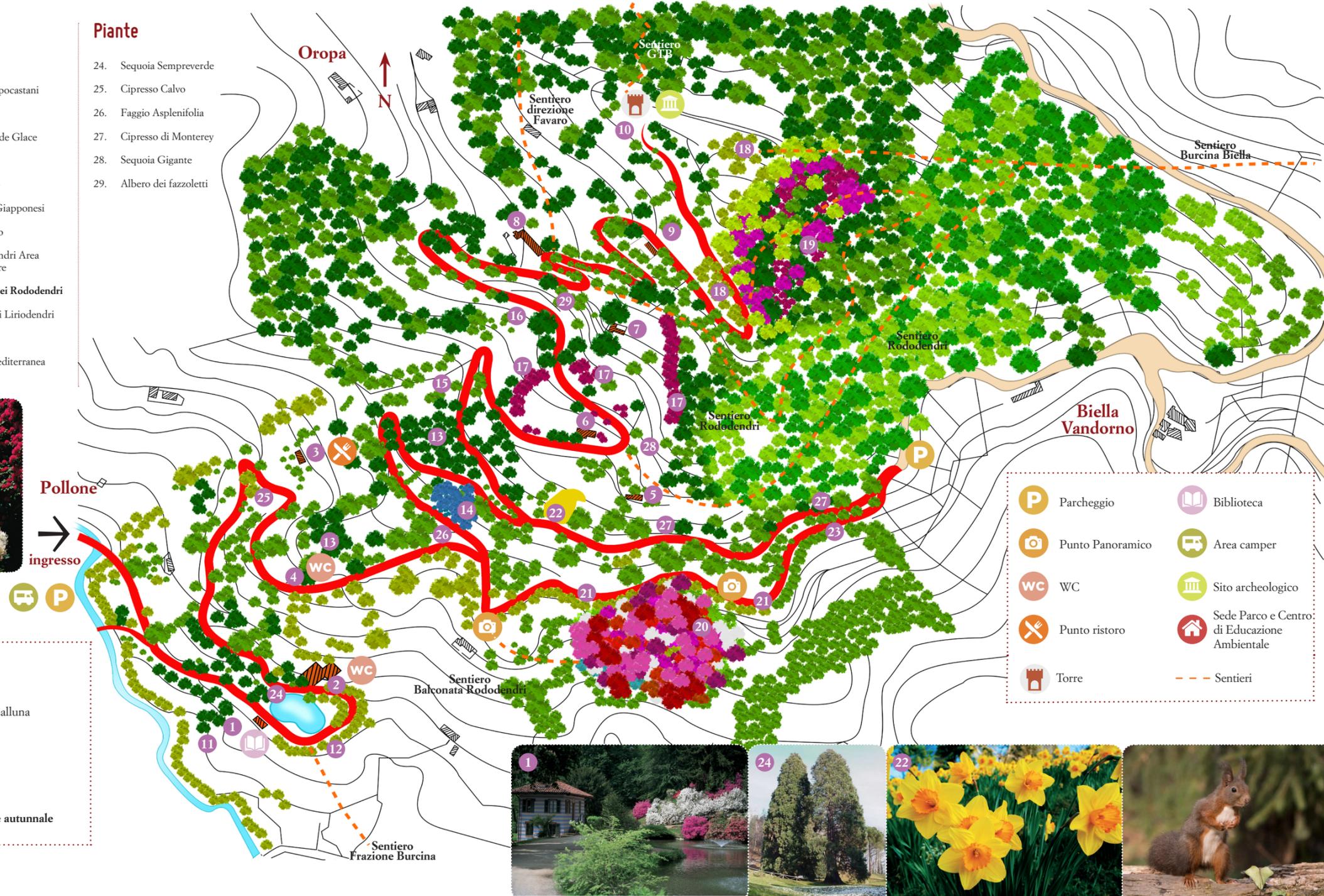
Luglio
Ortensie

Agosto
Ortensie - Calluna

Settembre
Eliche

Ottobre
Mele

Colorazione autunnale
Aceri



Riserva naturale del parco Burcina "Felice Piacenza"

Parco
Burcina
Felice Piacenza



EMOZIONI DA VIVERE
TUTTO L'ANNO

ESOPROGETTI

la Burcina

Poco distante da Biella, la Riserva Naturale Parco Burcina "F. Piacenza" è un parco giardino storico unico nel suo genere. Sito sull'omonimo "Bri-ch Burcina", una dolce collina a ridosso delle Alpi Biellesi, le sue origini risalgono alla metà del 1800, quando, Giovanni e poi Felice Piacenza, trasformarono la collina in un parco

informale, secondo il gusto del giardino paesaggistico inglese del 1700. Il parco è caratterizzato dall'incredibile varietà delle specie presenti, le cui fioriture si susseguono quasi ininterrottamente fino ad arrivare alle splendide colorazioni autunnali.

Per non parlare della ricchissima collezione di conifere e del pometo, impiantato con lo scopo di recuperare antiche varietà di mele.

... tutto l'anno

Il Parco Burcina si caratterizza per l'estrema varietà delle specie presenti; ruolo di protagonista spetta ai rododendri che a fine maggio offrono una stupenda fioritura dal bianco al rosa, rosso e lilla. Diverse varietà di faggio si ritrovano lungo i percorsi, unite a querce ed a molte cultivar di aceri, sorbi, betulle, ciliegi da fiore, all'albero dei fazzoletti, la Parrotia persica originaria del medio oriente, l'albero dei tulipani. Nell'area mediterranea,

zona riparata, si trovano quercia da sughero, ulivo, cisto, mirto, corbezzolo, lavanda. La collezione di conifere è assai ricca: vi sono le sequoie sia la Sequoia sempervirens, originaria dell'America del nord tra le primissime introdotte in Europa, sia la Sequoiadendron giganteum originaria della California. Le fioriture si susseguono tutto l'anno: a marzo, quando sui prati la neve lascia il posto ai crocus e narcisi, ad aprile con

i ciliegi giapponesi dalla delicatissima fioritura, i rododendri a fine maggio, mentre le ortensie blu e bianche a fine luglio, e terminano ad ottobre con la Calluna vulgaris. Le colorazioni autunnali assumono straordinari colori dai toni caldi e accesi e la Burcina diventa luogo ideale per l'osservazione del Fall-Foliage. A gennaio durante le fredde giornate invernali fiorisce il delicato fiore bianco dei Prunus subhirtella 'Autumnalis'.

Rododendri

I rododendri del Parco, che fioriscono quasi contemporaneamente verso la seconda metà di maggio, sono stati classificati "ibridi a grandi fiori". Messi a dimora da Felice Piacenza tra il 1892 ed il 1925, derivano da specie originarie delle regioni himalayane e del Caucaso e provengono da vivai del Belgio e della Francia settentrionale. Sono stati quasi tutti innestati su *Rhododendron ponticum*,

una specie originaria del Caucaso, molto vigorosa, che produce un fiore color lilla e che si sta naturalizzando nel parco. Il loro sviluppo è, senza dubbio, stato favorito dal clima umido e piovoso e dalla natura acida del suolo. Le piante ormai centenarie hanno raggiunto dimensioni considerevoli: ne sono stati censiti dall'Università di Torino 1210 esemplari.

Archeologia

Il primi ritrovamenti archeologici sul colle della Burcina risalgono al 1959: durante dei lavori di scavo sulla cima, venne alla luce la struttura in pietra di una tomba: i reperti rinvenuti, oggi conservati presso il Museo del Territorio Biellese, permettono di datare agli inizi dell'età del Bronzo (2200 - 900 a.C.) i primi insediamenti sul colle della Burcina.

Durante la media età del Bronzo (1700 - 1350 a. C.) vi fu una temporanea fase di abbandono di questi insediamenti per la crescente importanza assunta da quelli lacustri di Viverone, caratterizzati da una notevole produzione metallurgica. Nella successiva età del Bronzo recente (1350 - 1200 a.C.) la Burcina divenne però il centro più rappresentativo del

territorio, come testimoniano gli oggetti ritrovati (cultura di Canegrate). Si ipotizza la presenza di un villaggio disposto su terrazamenti naturali e artificiali per tutto il periodo compreso tra la fine dell'età del Bronzo (1100 - 900 a.C) e la prima età del Ferro (800 - 400 a.C.): i materiali ceramici rinvenuti sono riconducibili alla cultura di Golasecca.

Educazione ambientale



Il Parco Burcina offre al suo interno presso Cascina Emilia (2) un'aula e un laboratorio didattico attrezzati per lo svolgimento di attività volte alla sensibilizzazione di grandi e piccini attraverso un percorso di educazione ambientale (EA) e di educazione allo sviluppo sostenibile(ESS). Il progetto culturale del parco prende il nome di "Plesso verde" ed è sostenuto da associazioni del territorio che hanno a cuore la Natura, la Cultura e un futuro sostenibile per il nostro pianeta. Nella Casina Blu (1) è presente la "Biblioteca della Natura" che assieme alle altre strutture accoglie eventi, mostre, workshop e convegni in linea con gli obiettivi dell'Ente di gestione della Regione Piemonte.

"Un parco italiano dotato di grande prestigio, il parco Burcina 'Felice Piacenza' situato a Pollone (Biella), un luogo realizzato dalla paziente e sapiente opera umana, perfettamente integrato nello scenografico paesaggio circostante in cui l'introduzione delle specie esotiche e delle forme cultivarietali ottenute da esperti florovivaisti dell'ottocento ha permesso di dare vita ad una straordinaria sintesi tra arte e scienza. La vera peculiarità del parco è rappresentata dalla straordinaria collezione di rododendri la quale già intorno ai primi decenni del '900 aveva attirato visitatori da tutta l'Europa, era stato argomento di congresi specialistici da parte di botanici. Mi auguro che il parco diventi un centro di documentazione vivo e pulsante per la ricerca inerente questa specie, un punto di riferimento verso cui rivolgano la loro attenzione, il loro amore e la loro curiosità studiosi, appassionati e amanti di questo superbo genere vegetale".

Elena Accati
già Professore di Floricoltura
Università degli studi di Torino

